

tutto ciò che vive è custodito da una legge che lo garantisce. Anche le stelle obbediscono alla legge della gravitazione universale con una precisione che assicura l'equilibrio dell'universo. Vi obbediscono gli avanotti di anguilla che, partendo dal Mar dei sargassi, affrontano a ritroso, seguendo le correnti marine, le migliaia di chilometri già percorsi dai genitori, per tornare al luogo da cui quelli erano partiti.

Solo ciò che è morto non ha più legge, è aggredito dalla dissoluzione. Questo vale per un albero tagliato o sradicato, ma vale anche per una persona e per una comunità se disprezzano le leggi della natura e quelle comunitarie. Una società che disprezza e sovverte le leggi che si è data è destinata alla perdita della libertà e all'estinzione.

Rispettare la norma, onorare la legge, significa rispettare il fine che è il senso della vita di una persona e di una comunità, cioè difenderne "il perché", la dignità e la consistenza nel tempo.

Voi, Comunità "*Solidarietà*", siete il buon esempio di una norma, anzi di una intuizione, che è divenuta la legge della vostra comunità, tutta raccolta, come un principio generatore, nella parola *solidarietà*, promettente come il chicco di grano che già contiene la spiga, cioè il frutto.

*Solidarietà* è stata infatti da voi interpretata come sinonimo di amore. E l'amore si è fatto per voi e con voi invenzione e fantasia. L'amore si è fatto coraggio di affrontare passi ignoti, è divenuto la testimonianza della... possibilità dell'impossibile. La celebrazione odierna non è certo l'occasione per fermarsi e dire abbiamo fatto tutto...piuttosto vi è consentito per un attimo di voltarvi indietro, per guardare il cammino percorso, il solco che avete tracciato, senza distogliere mani e cuore dall'aratro che Dio vi ha messo tra le mani.

L'amore nasce sempre dalla consapevolezza di una sproporzione, non di un merito. Quando due persone si innamorano per la vita sentono entrambe di non meritare ciò che vivono ma di riceverlo dall'alto, da un Mistero più grande e luminoso del loro mistero di uomo e donna. Così quando nasce un figlio.

L'amore vero, come dice S. Tommaso , è un bene che esiste per diffondersi (*bonum diffusivum sui* ) , anzi l'unica realtà che, quando viene condivisa, non diminuisce ma moltiplica...il capitale e scrive sempre una storia, l'unica storia che dura, come la vostra. Una storia segnata dalla legge dell'amore e fiorita come comunità.